

INAF

Relazione illustrativa della Ipotesi di CCNI che definisce le modalità di utilizzo dei Fondi per il Trattamento Economico Accessorio del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia per le annualità 2015, 2016 e 2017 sottoscritta in data 11/02/2021

Premessa	
Obiettivo	Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e del CCNL di comparto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino
Modalità di Redazione	La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in Moduli, a loro volta divisi in Sezioni, dettagliati in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula <i>“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”</i> .
Finalità	Ripartizione ed utilizzo dei Fondi della contrattazione integrativa per le annualità 2015, 2016 e 2017 per il personale dell'INAF con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente ai seguenti livelli e profili: personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia
Struttura	Composta da 2 moduli: - <i>“Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”</i> ; - <i>“Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”</i> .

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	11/02/2021
Periodo temporale di vigenza	Anni 2015 - 2016 - 2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente dell'INAF: Professore Marco Tavani Il Direttore Generale dell'INAF: Dottore Gaetano Telesio
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC/CGIL FSUR CISL Federazione UIL SCUOLA RUA GILDA UNAMS
	Organizzazioni sindacali firmatarie del contratto integrativo: FLC/CGIL CISL/SCUOLA FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
Soggetti destinatari	Personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo e ripartizione delle risorse dei Fondi per la contrattazione integrativa relativi agli anni 2015, 2016, e 2017, tra gli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Comparto, per i quali è prevista la corresponsione di indennità di natura accessoria al personale dirigente
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della prescritta certificazione da parte del Collegio dei Revisori.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Come previsto dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 numero 150 e successive modifiche ed integrazioni, l'INAF ha adottato: - il Piano della performance 2015 – 2017 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, numero 5/2015 - il Piano Integrato 2016-2018 comprendente il Piano Triennale della Performance 2016-2018, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2016 numero 55 - il Piano della performance 2017 – 2019 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2017 numero 32 - il Piano della performance 2018 – 2020 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2018 numero 89 - il Piano della performance 2019 – 2021 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2019 numero 37 - il Piano della performance 2020 – 2022 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2020 numero 84 - il Piano Integrato 2021-2023 comprendente il Piano Triennale della Performance 2021-2023 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, numero 13
		L'INAF ha adottato: - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2015, numero 8/2015 - il Piano Integrato 2016-2018 comprendente il Piano Triennale della Performance 2016-2018, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e il Programma Triennale della Trasparenza

		e dell'Integrità 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2016 numero 55 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2017 numero 16 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 numero 4 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019 numero 5 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2020 numero 2 - il Piano Integrato 2021-2023 comprendente il Piano Triennale della Performance 2021-2023 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, numero 13
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione dei Piani e delle Relazioni sulla performance di cui al comma 8, lettera b), dell'art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33 e successive modifiche ed integrazioni
		Ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 numero 150 e successive modifiche ed integrazioni l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha validato le seguenti Relazioni sulla performance: - Relazione sulla performance anno 2015, approvata con Decreto del Presidente dell'INAF del 29 dicembre 2016 numero 85, ratificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 numero 6 - Relazione sulla performance anno 2016 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017 numero 62 - Relazione sulla performance anno 2017 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2018 numero 89 - Relazione sulla performance anno 2018 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2019 numero 68 - Relazione sulla performance anno 2019 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2020 numero 85

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Integrativo sono conformi:

- a) ai vincoli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Comparto relativi al trattamento accessorio, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal Contratto Nazionale alla Contrattazione Integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dallo stesso Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) ai vincoli derivanti dagli strumenti della programmazione annuale e pluriennale delle risorse economico – finanziarie

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal Contratto Integrativo:

La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 - bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche ed integrazioni. La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'articolo 48 del predetto Decreto Legislativo numero 165/2001.

Con la "Ipotesi" di Accordo Integrativo in esame, sottoscritta il 11 febbraio 2021, le Parti hanno previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, la corresponsione al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" in servizio di ruolo, con qualifica dirigenziale di seconda fascia, della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per le annualità 2015, 2016 e 2017, con oneri a carico dei "Fondi" all'uopo costituiti con Determina Direttoriale del 20 settembre 2019, numero 315 e positivamente certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti con il Verbale del 25 settembre 2019, numero 21.

I predetti "Fondi per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia", relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, sono stati quantificati come segue:

- **Fondo anno 2015: € 116.694,63**
- **Fondo anno 2016: € 116.694,63**
- **Fondo anno 2017: € 116.694,63**

I predetti "Fondi" sono stati costituiti con la Determina Direttoriale del 20 settembre 2019, numero 315, e certificati dal Collegio dei Revisori con il Verbale del 25 settembre 2019, numero 21.

Di seguito si illustrano gli istituti previsti e disciplinati dalla "Ipotesi" di Accordo Integrativo oggetto della presente relazione:

1) Indennità di posizione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il biennio economico 2004-2005**", sottoscritto il 5 marzo 2008, e dall'articolo 23, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, nella "Relazione Tecnico-Finanziaria"

annessa al "*Fondo per il Trattamento Economico Accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia per l'anno 2015"*", è stata quantificata, articolandola in tre fasce, la retribuzione di posizione da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale, secondo i valori indicati nella seguente "Tabella":

Fasce individuate ai fini della attribuzione della retribuzione di posizione	I Fascia	II Fascia	III Fascia
Posizione di parte fissa	€ 12.155,61	€ 12.551,61	€ 12.551,61
Posizione di parte variabile	€ 31.604,87	€ 28.079,54	€ 18.400,20
Posizione complessiva	€ 43.760,48	€ 40.235,15	€ 30.555,81

Con Delibera del 5 giugno 2020, numero 49, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Direzione Generale in sede di determinazione dei "*Fondi per il trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia per le annualità 2015, 2016 e 2017*" e dei criteri stabiliti dall'articolo 48, comma 5, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018**", sottoscritto l'8 luglio 2019, nonché dell'esito del confronto con le Organizzazioni Sindacali nella riunione del 22 maggio 2020, ha determinato la graduazione delle posizioni dirigenziali ai fini della definizione delle modalità di utilizzo dei predetti "*Fondi*" ed ha stabilito che:

- gli Uffici di livello dirigenziale attualmente previsti dall'assetto organizzativo della "Amministrazione Centrale", ovvero l'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*" e l'Ufficio II "*Gestione Bilancio, Contratti e Appalti*", devono essere entrambi inseriti tra quelli di prima fascia;
- la retribuzione di posizione da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale, per le annualità 2015, 2016 e 2017, deve essere, pertanto, quantificata nel modo seguente:

Retribuzione di posizione di " <i>parte fissa</i> "	€ 12.155,61
Retribuzione di posizione di " <i>parte variabile</i> "	€ 31.604,87
Retribuzione di posizione " <i>complessiva</i> "	€ 43.760,48

La retribuzione di risultato da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale deve essere, pertanto, quantificata in una misura percentuale, comunque non inferiore al 20%, della retribuzione di posizione "complessiva", come riportata nella predetta "Tabella".

Le Parti, pertanto, nell'ambito dell'ammontare complessivo dei "*Fondi per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia*", relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, hanno dato atto che al finanziamento complessivo della retribuzione di posizione, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, deve essere destinato un importo pari ad **€ 87.520,96**.

2) Indennità di risultato.

Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una misura non inferiore al 15% delle risorse complessive che concorrono alla determinazione del "*Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e delle retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia*".

Pertanto, le "Parti" hanno deciso di destinare al finanziamento della retribuzione di risultato, per ciascuna delle annualità 2015, 2016 e 2017, un importo pari ad € 29.173,67.

Con riferimento ai criteri ed alle modalità per la corresponsione della retribuzione di risultato, le "Parti" hanno previsto che la retribuzione di risultato debba essere attribuita sulla base del complessivo grado di conseguimento degli obiettivi assegnati e sul livello di capacità manageriale dimostrata dai dirigenti nella realizzazione degli stessi, misurati secondo le procedure ed i parametri previsti dal "**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**" adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 22 dicembre 2010 numero 84. Le "Parti" hanno, altresì, previsto che, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, l'importo annuo individuale da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale a titolo di retribuzione di risultato debba essere determinato in misura non inferiore al 20% dell'importo attribuito a ciascuna delle medesime posizioni a titolo di retribuzione di posizione "**complessiva**" annua e, pertanto, il predetto importo debba essere quantificato, per ciascuna delle annualità 2015, 2016 e 2017, in € 8.752,10.

Pertanto, la retribuzione minima di risultato da attribuire alle due posizioni dirigenziali di seconda fascia, per ognuna delle predette annualità, è stata quantificata, complessivamente, in € 17.504,20.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, la retribuzione di risultato deve essere articolata in tre livelli di merito, ad ognuno dei quali deve essere attribuita una percentuale di risorse rispettivamente pari al 50%, al 35% ed al 15% dell'ammontare complessivo delle risorse residue destinate al finanziamento della predetta retribuzione.

Le "Parti" hanno convenuto che nella fattispecie in esame non possano trovare applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 26, comma 3, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**" innanzi richiamato, relativamente alla determinazione di una quota massima di personale con qualifica dirigenziale da collocare nel livello di merito più elevato, atteso che, nelle annualità 2015, 2016 e 2017, il numero delle unità di personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" in servizio di ruolo con qualifica dirigenziale di seconda fascia è pari a due e che, applicando la percentuale massima prevista dalle medesime disposizioni ai fini della definizione della predetta quota, che è pari al 30%, il quoziente all'uopo calcolato risulta inferiore all'unità.

Ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, le somme destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Le eventuali somme non spese nell'anno di riferimento devono essere destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse dei Fondi per la contrattazione integrativa degli anni di riferimento

ANNO 2015

Disposizioni del CCNL di comparto	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art. 8, comma 1, del CCNL, Area VII, 2004-2005 – Art. 23, comma 1, CCNL, Area VII, 2006-2009	Retribuzione di posizione	€ 87.520,96
Art. 25, comma 1, del CCNL, Area VII, 2006-2009	Retribuzione di risultato	€ 29.173,67

ANNO 2016

Disposizioni del CCNL di comparto	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art. 8, comma 1, del CCNL, Area VII, 2004-2005 – Art. 23, comma 1, CCNL, Area VII, 2006-2009 – Art. 48, comma 3, CCNL 2016-2018	Ributuzione di posizione	€ 87.520,96
Art. 25, comma 1, del CCNL, Area VII, 2006-2009	Ributuzione di risultato	€ 29.173,67

ANNO 2017

Disposizioni del CCNL di comparto	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art. 8, comma 1, del CCNL, Area VII, 2004-2005 – Art. 23, comma 1, CCNL, Area VII, 2006-2009 – Art. 48, comma 3, CCNL 2016-2018	Ributuzione di posizione	€ 87.520,96
Art. 25, comma 1, del CCNL, Area VII, 2006-2009	Ributuzione di risultato	€ 29.173,67

C) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Le previsioni della Ipotesi di Accordo integrativo relativo alla retribuzione di risultato sono coerenti con le disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia di meritocrazia e premialità.

D) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dei Contratti integrativi, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo numero 150/2009

Miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica al fine di consentire la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi che discendono dalla *mission* istituzionale dell'Istituto, così come previsti nei relativi documenti di programmazione (Documento di Visione Strategica Decennale, Piano Triennale di Attività e Piano della Performance).